

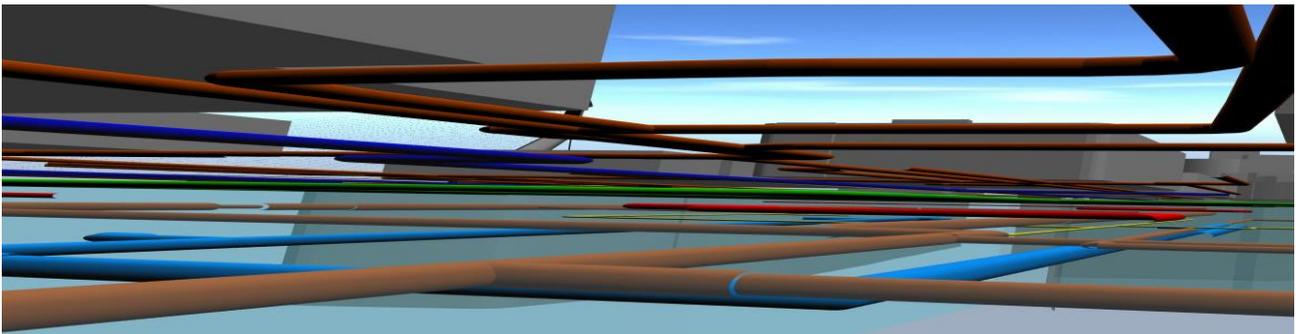
Milano



Comune
di Milano

DIREZIONE MOBILITA' AMBIENTE E ENERGIA
AREA TECNICA INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'
UFFICIO GESTIONE PUGSS

Ripristini a seguito di manomissioni per interventi sui sottoservizi in sede stradale



Sommario

ART.1 – NOTE DI CONSULTAZIONE.....	1
ART.2– DIVIETI, OBBLIGHI.....	1
2.1- Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori.....	2
2.2- Sicurezza cantiere segnaletica viabilità	2
ART.3 -PENALI.....	3
ART.4-MOVIMENTI DI TERRA	4
4.1 Scavi.....	4
4.2 Rinterri.....	4
4.3 Cavidotti.....	4
4.4 Riempimenti di cavità.....	4
ART.5-GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO	4
ART.6-RIPRISTINI.....	5
6.1 Fasi di ripristino	5
6.1.1 Provvisori in carreggiata pavimentata in conglomerato bituminoso e o in lastre in calcestruzzo: .	5
6.1.2 Definitivi.....	6
6.2 Operazioni di ripristino.....	6
ART. 7-AMBITI DI RIPRISTINO	7
7.1 su strada (ALLEGATO n°3).....	7
7.2 su marciapiede (ALLEGATO n°3).....	7
7.3 su aree verdi	8
7.4 su piste ciclabili.....	8
7.5 su aree parcheggio.....	8
ART. 8-ELEMENTI DI CORREDO.....	8
8.1 CHIUSINI	8
8.2 -POZZETTI STRADALI.....	8

ART.1 – NOTE DI CONSULTAZIONE

Il presente documento disciplina gli interventi di ripristino della pavimentazione a seguito di realizzazioni di sottoservizi, per le tipologie e le specifiche tecniche dei materiali e degli inerti nonché le opere di definizione dello spazio stradale, si rimanda alle “Specifiche Tecniche” allegate al Listino prezzi vigente e aggiornato annualmente.

In particolare il testo definisce le prescrizioni tecniche per la lavorazione da eseguire, le modalità esecutive per fornire l’opera finita in ogni sua parte a regola d’arte con i relativi obblighi e penali.

I riferimenti riportati nel presente documento sono da ritenersi “minimi” in quanto l’impresa può proporre interventi migliorativi.

Le caratteristiche prestazionali che il Comune di Milano richiede al lavoro realizzato e le relative prove per l’accertamento delle stesse, sono presenti nelle “Specifiche Tecniche” allegate al Listino prezzi vigente e aggiornato annualmente.

Il presente documento annulla e sostituisce:

- le “Specifiche tecniche: Ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso a seguito della realizzazione di sottoservizi in sede stradale” approvate con Determina Dirgenziale n° 1221 del 2005 atti P.G. 1178736/2006 DEL 29/11/2005;

Il presente documento modifica ed aggiorna gli importi delle penali stabiliti con Delibera di G.C. del 25.05.1999 atti P.G.255.756/99 e conversione in euro degli importi, come stabilito dalla G.C. il 28.09.2001.

ART.2– DIVIETI, OBBLIGHI

- L’esecuzione dei ripristini dovrà rispettare le presenti specifiche relative ai ripristini stradali a seguito di manomissioni, oltre alle caratteristiche prestazionali dei materiali e alle relative prove per l’accertamento delle stesse presenti nelle Specifiche tecniche di cui questo documento è parte integrante.
- L’esecuzione dei ripristini dovrà rispettare la vigente normativa del Comune di Milano e quella sovraordinata
- Per quanto riguarda gli obblighi del titolare della concessione o autorizzazione si rimanda al “Regolamento per l’applicazione del Canone per l’Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)”
- La rilevazione di irregolarità ed inadempienza deve essere effettuata dal personale tecnico del comune di Milano preposto al controllo, nel corso degli ordinari controlli eseguiti, oppure a seguito di segnalazione pervenuta e trasmessa all’Ufficio competente per il proseguo dell’iter sanzionatorio.
- In adiacenza a ciascuna tratta scavata dovrà comparire un idoneo cartello di cantiere contenente le informazioni circa i lavori e le tempistiche degli stessi, così come concordato con i Comandi di Zona della Polizia Locale.
- Per quanto riguarda le specifiche tecniche riferite a lavorazioni stradali comprensive di tipologie dei materiali, prestazioni e modalità esecutive, si deve far riferimento alle “Specifiche Tecniche” allegate al Listino prezzi vigente e aggiornato annualmente per l’esecuzione di opere pubbliche e manutenzioni del Comune di Milano

- Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, occorrerà coordinare gli interventi al fine di realizzare un solo ripristino definitivo. In questo caso il Comune provvederà a concordare con le società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni.
- Le strutture ed i manufatti che si trovino nelle vicinanze degli scavi e che ne possono ricevere danno, saranno rimossi previa autorizzazione e riposizionati al termine dei lavori nella posizione originale, sia per allineamento sia per quota, a cura del concessionario
- E' fatto obbligo di comunicare con cadenza settimanale la previsione dei tratti che saranno interessati dai lavori durante la settimana successiva e di quelli ultimati nella precedente, previa applicazione di penale.
- Al termine dei lavori l'area dovrà essere ripristinata a cura e spese dell'Ente/Società/ecc. richiedente.
- Tutti gli oneri derivanti da analisi e/o prove da eseguirsi presso Istituti e/o Laboratori prescelti dall'Amministrazione necessari per la verifica della corretta esecuzione dei ripristini saranno a carico dell'Ente/Società/ecc.. che esegue le manomissioni.

2.1- Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori

L'esecuzione dei lavori di scavo deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura. L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dall'esecuzione dei lavori di scavo.

2.2- Sicurezza cantiere segnaletica viabilità

L'Ente/Società/ecc.. autorizzato dovrà eseguire i lavori concessi sul suolo pubblico nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti.

Dovranno, in particolare, essere osservate le norme del Regolamento di attuazione e del Codice della Strada, relative a persone al lavoro, visibilità notturna dei cantieri, sicurezza dei pedoni.

L'amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dall'esecuzione dei lavori.

I segnali e le barriere di delimitazione e protezione andranno collocati secondo quanto previsto dal vigente Codice della Strada e comunque dovranno essere ben visibili e mantenuti fino alla completa ultimazione dei lavori e concordati preventivamente con il competente Comando di Polizia Locale.

Sarà cura del titolare del permesso tenere nel luogo dei lavori il relativo provvedimento autorizzatorio o copia conforme dello stesso.

La segnaletica stradale modificata provvisoriamente per il cantiere, sia orizzontale che verticale, dovrà essere ripristinata prima dello smobilizzo del cantiere, secondo le prescrizioni emanate dal “Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada” e dovrà corrispondere per forma e colori ai preesistenti segnali stradali sia orizzontali che verticali come da planimetria/ordinanza ufficiale vigente.

La segnaletica orizzontale manomessa dovrà essere ritracciata per intero anche se la manomissione ha interessato solo parte della stessa.

I materiali da utilizzare per il ripristino della segnaletica orizzontale sono i prodotti semipermanenti.

La verifica del corretto ripristino della segnaletica dovrà essere effettuato prima della riconsegna dell’area, da parte del Direttore dei Lavori.

Il ripristino della segnaletica verticale e orizzontale dovrà essere conforme alle normative tecniche adottate dal Comune di Milano.

ART.3 -PENALI

Agli Enti/Società/ecc.. che eseguono manomissioni su suolo pubblico si applicano le penalità conseguenti ad inadempienze sulla conduzione dei lavori di manomissione autorizzati dall’Amministrazione comunale.

In caso di accertate violazioni si irrogano le sanzioni amministrative vigenti di riferimento alle specifiche normative/regolamenti, delibere/determine, come di seguito:

- a) esecuzione di lavori di scavo senza aver ottenuto la preventiva Autorizzazione/Concessione (art. 21 C.d.S., commi 1 e 4);
- b) esecuzione di lavori in difformità delle prescrizioni contenute nell’autorizzazione/concessione (art.21 C.d.s. ,commi 1 e 4) , sia per quanto riguarda l’esecuzione tecnica dello scavo sia per quanto riguarda quella del ripristino ;
- c) esecuzione di lavori oltre il termine di ultimazione fissato nell’autorizzazione ;
- d) irregolare delimitazione o segnalazione del cantiere (art. 21 C.d.S., commi 3 e 4);
- e) mancato uso di accorgimenti necessari alla regolazione del traffico (art. 21 C.d.S., commi 3 e 4);
- f) mancata esibizione del titolo autorizzatorio (art. 27 C.d.S., commi 10, 11 e 12);
- g) mancati ripristini entro i tempi autorizzati , difformità/anomalie quali cedimenti/scavi, posa quota servizio difforme, utilizzo materiali non idonei , scavi di maggior lunghezza (vedasi prospetto importi nella tabella ALLEGATO N° 1);
- h) per le infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni si rimanda al “Regolamento per la concessione del suolo, del sottosuolo e di infrastrutture municipali per la costruzione di reti pubbliche di telecomunicazioni”;
- i) per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche , si rimanda al “Regolamento per l’applicazione del Canone per l’Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)”;
- l) in prossimità di zone sistemate a verde si rimanda al “Nuovo Regolamento d’Uso e Tutela del Verde Pubblico” vigente.

ART.4-MOVIMENTI DI TERRA

4.1 Scavi

Per quanto riguarda gli scavi si rimanda alle "Specifiche Tecniche" allegate al Listino prezzi vigente e aggiornato annualmente.

Il Comune si riserva il diritto di chiedere ai concessionari particolari tecnologie di scavo.

4.2 Rinterri

Per quanto riguarda i rinterri si rimanda alle "Specifiche Tecniche" allegate al Listino prezzi vigente e aggiornato annualmente.

Durante la fase del rinterro, al fine di evitare danneggiamenti ai servizi in occasione di future manomissioni del suolo, l'Ente/Società/ecc.. dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm.50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il relativo nome. Saranno valutati dal Comune situazioni particolari in deroga (scavo no-dig).

4.3 Cavidotti

Nel caso di cavidotti realizzati con tubazioni protette da getto in calcestruzzo, lo spessore minimo dello stesso sarà di almeno 5 cm. su ogni lato e all'intradosso e la profondità minima di posa della generatrice superiore della tubazione dovrà essere almeno 60 cm. dal piano di calpestio del marciapiede.

I casi particolari dovranno essere preventivamente valutati in sede di autorizzazione e il servizio posato dovrà essere adeguatamente protetto e segnalato al fine di evitare danni allo stesso in occasione di successive manomissioni.

4.4 Riempimenti di cavità

Per procedere al riempimento di cavità del terreno di qualsiasi origine siano esse naturali o dovute a dilavamenti per qualsiasi causa o legate alla presenza di interventi antropici preesistenti (cantinati, cunicoli, fognature), si dovrà procedere alla demolizione complessiva delle opere, compresa l'eliminazione di eventuali opere presenti, ed al riempimento delle cavità secondo le indicazioni previste per i rinterri.

ART.5-GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO

In fase di riconsegna aree, il Direttore dei Lavori dell'Ente committente della manomissione stradale nel "Certificato di regolare esecuzione" dovrà attestare la conformità alla normativa vigente in tema di utilizzo dei materiali da scavo (disposizioni previste dall'art.41 bis del Decreto legge 69/2013 convertito con modifiche nella Legge 98/2013 e s.m.i.) ALLEGATO N° 2

Restano fermi in ogni caso gli obblighi di notifica del rinvenimento di potenziali contaminazioni ai sensi degli artt.242 e 245 del Dlgs 152/06 ai fini dell'avvio del procedimento.

ART.6-RIPRISTINI

Gli interventi di ripristino non devono presentare anomalie una volta decorso il periodo di garanzia previsto dal Codice Civile art.1669.

Nel caso di scavi puntuali, gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con i competenti Uffici.

Qualora i ripristini in sede di carreggiata e marciapiedi dovessero presentare cedimenti del piano viabile e/o di calpestio, l'Ente/Società/ecc.. sarà responsabile degli stessi e dovrà intervenire tempestivamente.

6.1 Fasi di ripristino

I ripristini del manto stradale devono avvenire in due fasi: ripristino provvisorio e successivamente ripristino definitivo della pavimentazione stradale con materiale originario comunque atto all'uso.

Prima di procedere alle operazioni di ripristino l'area interessata dovrà essere rifilata con idonei mezzi meccanici (macchina tagliasfalto o clipper) in modo da avere idonea cassetatura per l'esecuzione dei ripristini.

6.1.1 Provvisori in carreggiata pavimentata in conglomerato bituminoso e o in lastre in calcestruzzo:

Le ragioni del ripristino provvisorio a seguito di scavi sono legate alla necessità di dovere lasciare trascorrere un adeguato intervallo temporale che consenta l'eventuale assestamento dello scavo e l'esaurimento dei fenomeni di possibili cedimenti dovuti alla compattazione del materiale di riempimento dello scavo stesso. Tale ripristino provvisorio viene eseguito rispettando i seguenti criteri: il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, fino all'estradosso dell'infrastruttura posata, dovrà essere di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici di compattazione, sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici di compattazione infine viene eseguito a chiusura dello scavo uno strato di conglomerato bituminoso di spessore minimo di 25 cm. suddiviso in: parte bassa cm.15 di tout-venant bitumato e successivo cm.10 di binder bitumato fino al raggiungimento del piano di scorrimento stradale.

Ripristini in casi particolari (ALLEGATO n°3)

In caso di pavimentazioni in pietra naturale (cubetti, masselli di granito e in generale pavimentazioni lapidee aperte al traffico veicolare) o di altra tipologia di materiale preesistente, il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito come per le pavimentazioni in conglomerato bituminoso (vedi sopra), fatto salvo l'ultimo strato di conglomerato bituminoso che dovrà essere di cm. 25 di tout-venant bitumato, fino al raggiungimento del piano di scorrimento stradale.

Decorsi 30 giorni dalla riapertura al traffico veicolare si potrà procedere al ripristino definitivo della pavimentazione con la posa della pavimentazione lapidea preesistente, previa eliminazione dei 25 cm. dello strato di tout-venant bitumato.

Minitrincea

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito in cemento plastico alla quota della pavimentazione stradale, eventuali cedimenti che si verificassero prima del ripristino definitivo dovranno essere prontamente eliminati mediante la ricarica con idoneo materiale.

6.1.2 Definitivi

I ripristini definitivi in carreggiata dovranno essere eseguiti entro la scadenza contenuta nel verbale di consegna delle aree redatto dall'Ufficio Enti con l'obbligo di ripristinare la segnaletica orizzontale e verticale preesistente, di tipo definitivo.

I ripristini definitivi dei marciapiedi, dovranno essere eseguiti entro 15 giorni dalla chiusura di ogni singolo tratto di scavo e comunque entro la scadenza della concessione, ed in ogni caso la pavimentazione di calpestio del marciapiede dovrà essere ripristinata entro 5 giorni dal completamento del sottofondo del marciapiede.

Qualora lo scavo dovesse provocare cedimenti o manomissioni alle cordature, le stesse, prima del ripristino definitivo, dovranno essere messe in livelletta.

Pavimentazioni in pietra

Nella fase di ripristino della pavimentazione in pietra in carreggiata stradale si dovrà provvedere alla demolizione del ripristino provvisorio in conglomerato bituminoso e alla posa degli elementi lapidei in pietra naturale, secondo le relative tecniche di posa. Trascorsi 20 giorni dalla riapertura al traffico veicolare si dovrà procedere al riassetto degli eventuali elementi lapidei risultati sconnessi, ed alla sigillatura dei giunti secondo le relative tecniche di esecuzione.

Pavimentazioni particolari

In caso di pavimentazioni particolari, il successivo ripristino definitivo verrà eseguito sulla base delle indicazioni rilasciate in fase autorizzativa.

6.2 Operazioni di ripristino

Il ripristino definitivo nel caso di pavimentazioni in conglomerato bituminoso, dovrà essere effettuato asportando lo strato di binder posato in fase provvisoria per uno spessore di circa 6 cm, posando poi nella zona di scavo una membrana in tessuto geocomposito con griglia in fibra di vetro per l'inibizione della risalita delle fessure in superficie (derivanti dallo scavo), e stendendo quindi lo strato d'usura in conglomerato bituminoso che dovrà avere spessore di almeno 6 cm.

Il tessuto geocomposito dovrà essere posizionato sull'area di scavo estendendo lo stesso di almeno 1 m. (su tutti i lati). Il nuovo strato di tappeto d'usura posato sulle aree di scavo, dovrà essere steso in modo da garantire la perfetta adesione con la pavimentazione esistente.

Per quanto riguarda le modalità di stesa e le caratteristiche dei materiali (fuso granulometrico, valori di portanza ...) e dei conglomerati bituminosi (fusi granulometrici, percentuali di bitume valori caratteristici derivanti dalla prova Marshall...) e delle infrastrutture complementari (caditoie stradali, guide e cordoni in pietra...) si rimanda alle "Specifiche Tecniche" allegate al Listino prezzi vigente e aggiornato annualmente.

La presenza delle spire del traffico o dei rilevatori di velocità, dovrà essere segnalata sia in sede di indagine di Coordinamento, (per manomissioni da parte di Enti/Società, ecc) sia per le manutenzioni ordinarie e straordinarie indicate nei programmi trasmessi annualmente dagli Uffici Tecnici del Comune di Milano.

Qualora a seguito di detti interventi venissero danneggiate le spire e/o il relativo impianto, i ripristini - effettuati dal Gestore competente - verranno addebitati soltanto in caso di preventiva segnalazione circa la presenza delle stesse.

Il Comune si riserva il diritto di chiedere ai Concessionari tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni.

ART. 7-AMBITI DI RIPRISTINO

7.1 su strada (ALLEGATO n°3)

Il ripristino in carreggiata dovrà essere eseguito con le seguenti modalità :

scavo in sede stradale sez. longitudinale

L'area di ripristino superficiale dovrà essere estesa fino al ricoprimento di almeno una corsia di marcia; qualora la sezione di scavo si trovi a cavallo di più corsie, il ripristino dovrà essere esteso a tutte le corsie interessate dallo scavo.

Qualora lo scavo longitudinale ricadesse in zona di sosta, il ripristino dovrà essere esteso fino a comprendere la 1^ corsia di traffico veicolare adiacente alla zona di sosta.

scavi trasversali (traversanti) al senso di marcia

Il ripristino definitivo dovrà essere esteso ad almeno m. 1,5 dal bordo di scavo su tutti i lati dello stesso.

scavi puntuali in carreggiata stradale

Il ripristino definitivo dovrà essere esteso ad almeno m. 1,0 dal bordo di scavo su tutti i lati dello stesso.

scavo minitrincea

Il ripristino dovrà interessare la sede stradale per una larghezza stradale compresa tra il cordolo del marciapiede ed il limite del taglio più esterno verso il centro carreggiata aumentata di 50 cm.

7.2 su marciapiede (ALLEGATO n°3)

Il ripristino dei marciapiedi dovrà essere eseguito con il reinterro descritto all'art. 4.2 con sovrastante massetto di sottofondo in cls di spessore pari a cm12 e soprastante strato di asfalto colato di spessore pari a mm 20, squadrato e rifilato con fresa a disco. Qualora le aree necessarie per l'esecuzione dello scavo interessino almeno il 50% della larghezza dei marciapiede, il ripristino superficiale dello strato di asfalto colato dovrà essere esteso all'intera larghezza del marciapiede stesso, salvo diversa convenzione in essere.

In caso di constatazione di danni alla pavimentazione del marciapiede causati dai mezzi meccanici ivi operanti, il ripristino superficiale dovrà essere esteso anche alle parti danneggiate.

Qualora lo scavo in sede di marciapiede non segua un andamento rettilineo, il ripristino dovrà tener conto della larghezza maggiore per tutta la lunghezza della manomissione in modo da avere un ripristino uniforme della pavimentazione del marciapiede.

Il ripristino della pavimentazione di marciapiedi sistemati in materiali lapidei (naturale/artificiale, es. autobloccanti) dovrà essere effettuato per il piano di calpestio tenendo conto del disegno di posa degli elementi in pietra con l'avvertenza che gli elementi rotti o danneggiati durante la loro rimozione dovranno essere sostituiti con altri di nuovo apporto, della medesima tipologia, da approvvigionarsi prima dell'esecuzione dell'intervento; per il sottofondo, il ripristino dovrà tener conto delle Specifiche Tecniche allegate al Listino Prezzi vigente e aggiornato annualmente.

A completamento della pavimentazione lapidea si dovrà procedere alla sigillatura dei giunti.

7.3 su aree verdi

Per le aree verdi si rimanda al "Regolamento d'uso e tutela verde pubblico" vigente e pertanto le manomissioni e i ripristini dovranno ricevere parere preventivo da parte dei tecnici del Settore competente.

7.4 su piste ciclabili

In caso di manomissioni su piste ciclabili, i materiali da utilizzarsi normalmente saranno i medesimi già presenti, in casi particolari si farà riferimento alle prescrizioni rilasciate in sede di autorizzazione.

7.5 su aree parcheggio

Per le aree parcheggio valgono le prescrizioni relative ai ripristini su carreggiata e marciapiede.

ART. 8-ELEMENTI DI CORREDO

Prima di procedere al ripristino definitivo, o comunque a completamento di questo, l'esecutore dovrà avere cura di riposizionare come da situazione preesistente tutti gli elementi di contorno eventualmente rimossi o manomessi. In particolare si dovrà avere cura di verificare che non vi siano cedimenti alle cordonature, vengano riposizionati tutti i dissuasori di sosta, gli elementi prefabbricati degli scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche, le eventuali fioriere, le rastrelliere per la sosta delle biciclette. Inoltre si dovrà prestare attenzione alla messa in quota di tutti i chiusini presenti nell'area interessata dal ripristino in modo che rispettino la nuova posizione finita del piano di calpestio.

8.1 CHIUSINI

I chiusini di accesso ai manufatti interrati, ispezionabili e non, oltre a rispettare la qualità dei materiali e le caratteristiche di resistenza previste dalla normativa vigente, dovranno riportare chiaramente indicato, sulla parte superiore il nominativo dell'Ente gestore e la tipologia del servizio interrato.

Il controllo, la manutenzione, il mantenimento in esercizio di ogni elemento di corredo superficiale delle reti di sottoservizi (chiusini, pozzetti, griglie, armadietti, canalizzazioni in genere,) che interessino aree di proprietà comunale o soggette al pubblico transito sono a carico del soggetto gestore del servizio interrato.

Ogni qualvolta l'ente gestore del servizio interessato debba intervenire sul manufatto, qualora il chiusino non fosse codificato dovrà provvedere alla marchiatura dello stesso.

8.2 -POZZETTI STRADALI

Per i pozzetti stradali, si richiama quanto indicato alle "Specifiche Tecniche" allegate al Listino prezzi vigente e aggiornato annualmente. In particolare si dovrà avere cura di verificare il corretto funzionamento di tutti i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche presenti nell'area interessata dai lavori. L'Amministrazione Comunale attraverso i propri Uffici potrà, a campione, richiedere una prova di funzionamento degli stessi.

	SANZIONI	TARIFFA di cui alla Delibera della G.C. del 25/05/1999 P.G. 255.756/99 e successiva conversione in EURO	TARIFFA (rivalutata del 36,70%, come da indice ISTAT)	TARIFFA PROPOSTA
A	<u>Lavori eseguiti in difformità delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione sia per quanto riguarda l'esecuzione tecnica dello scavo sia per quanto riguarda quella del ripristino da L.2.000.000 A l. 6.000.000 in funzione della gravità della violazione</u>	L. 2.000.000/€1.050,00	€. 1.435,35	€. 1.400,00
		L. 6.000.000/€3.100,00	€. 4.237,70	€ 4.200,00
B	<u>Lavori eseguiti oltre il termine di ultimazione fissato nell'autorizzazione L.150.000 al giorno per i primi 3 giorni di ritardo e L.300.000 al giorno per i giorni successivi, fino ad un massimo di L.2.550.000</u>	L. 150.000/€77,50	€. 105,94	€. 106,00
		L. 300.000/€155,00	€. 211,89	€. 212,00
		L. 2.550.000/€1.316,9	€. 1.800,20	€. 1.800,00
C	<u>Scavi la cui lunghezza eccede quella autorizzata L. 250.000 al metro lineare fino ad un massimo di L. 2.500.000</u>	L. 250.000/€129,00	€. 176,30	€. 176,00
		L. 2.500.000/€1.291,1	€. 1.764,93	€. 1.765,00
D	<u>Interventi di modifica o messa in condizioni di sicurezza di impianti decisi dall'Amministrazione Comunale e resi necessari per la manutenzione o per la modifica della rete stradale L.300.000 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine indicato dal Comune per un massimo di L.1.500.000.</u>	L. 300.000/€155,00	€. 211,89	€. 212,00
		L. 1.500.000/€774,68	€. 1.058,99	€. 1.059,00

Redigere su carta intestata Società richiedente

FAC SIMILE CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Società richiedente: (Ragione Sociale)

Progetto n./..... **Località:** (Via, Piazza, ecc. – Milano)

Opere di scavo e posa: (tipo impianto o servizio)

Direttore/Responsabile dei lavori: (Nome Cognome)

Impresa esecutrice: (Ragione Sociale)

Il sottoscritto Geom./Arch./Ing., in qualità di Direttore dei lavori/Responsabile lavori, dichiara che tutte le opere in oggetto sono state eseguite a regola d'arte, secondo il progetto approvato e che, per quanto a propria conoscenza, si sono svolte senza danni a cose e persone.

In particolare, i materiali impiegati per i riempimenti delle trincee e per i ripristini delle pavimentazioni sono stati i seguenti,

indicare stratigrafia dei materiali utilizzati come ad esempio:

- in sede di marciapiede
 - a. mista o tout-venant di cava cm.
 - b. calcestruzzo dosato a 1,5 q.li/m³ cm.
 - c. asfalto colato cm.
 - d. pavimentazione particolare (specificare)
 -

indicare stratigrafia dei materiali utilizzati come ad esempio:

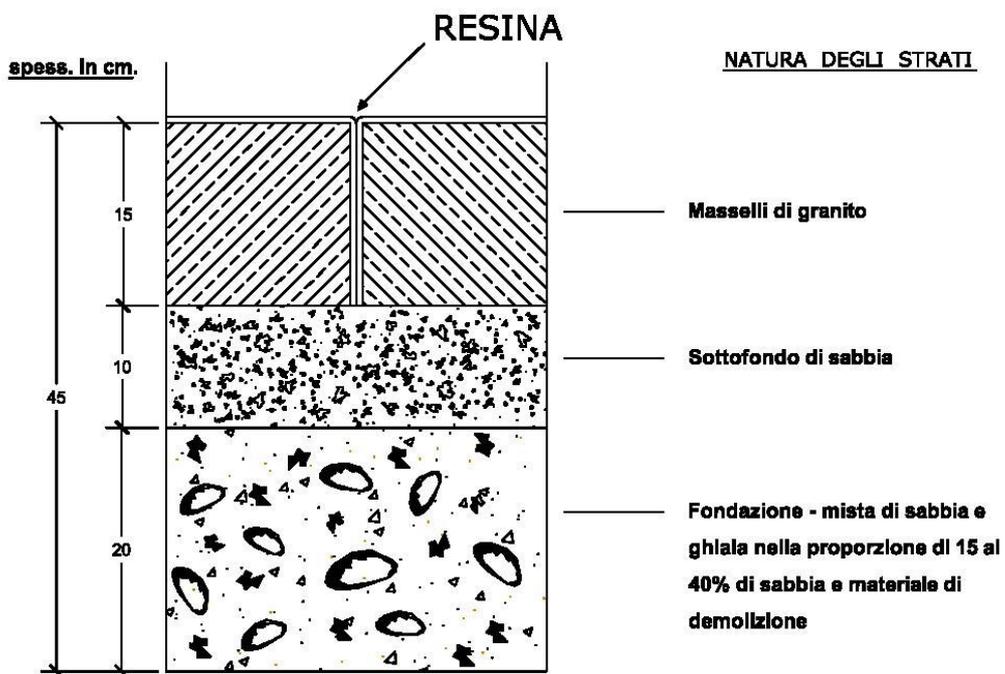
- in sede di carreggiata
 - a. strato di base in tout-venant bitumato cm.
 - b. strato intermedio in binder cm.
 - c. strato di geotessuto con sormonto cm.
 - d. manto d'usura cm.
 - e. Cordolino bituminoso preformato m.
 - f. pavimentazione particolare (specificare)
 -

La segnaletica orizzontale e/o verticale è stata ripristinata come da planimetria ufficiale.

Inoltre si certifica il rispetto della normativa vigente in tema di utilizzo dei materiali da scavo (disposizioni previste dall'art.41 bis del Decreto legge 69/2013 convertito con modifiche nella Legge 98/2013 e s.m.i.) e/o di conferimento degli stessi alle aree di stoccaggio o di risulta autorizzate.

Milano, addì

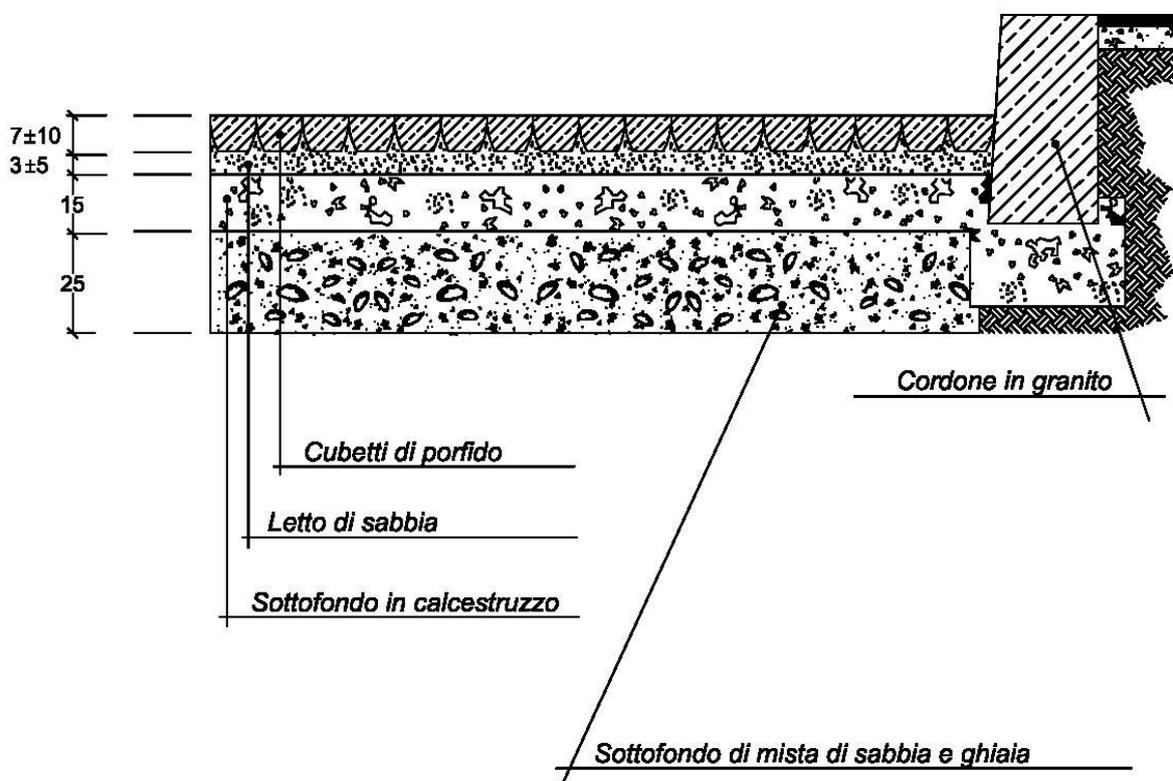
ALLEGATO 3 **ART. 6. 1. 1** Ripristini in casi particolari
Sezione

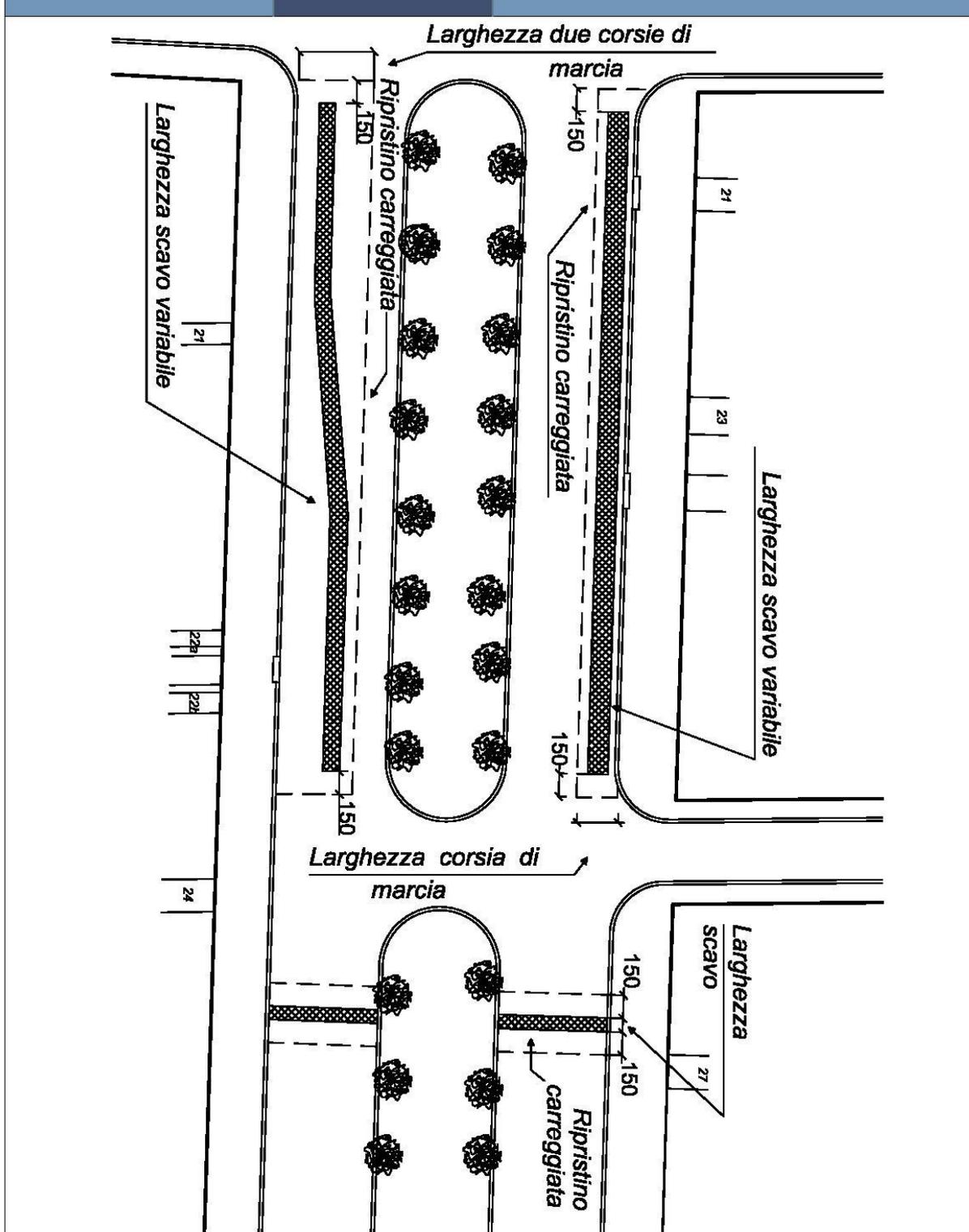


ALLEGATO 3

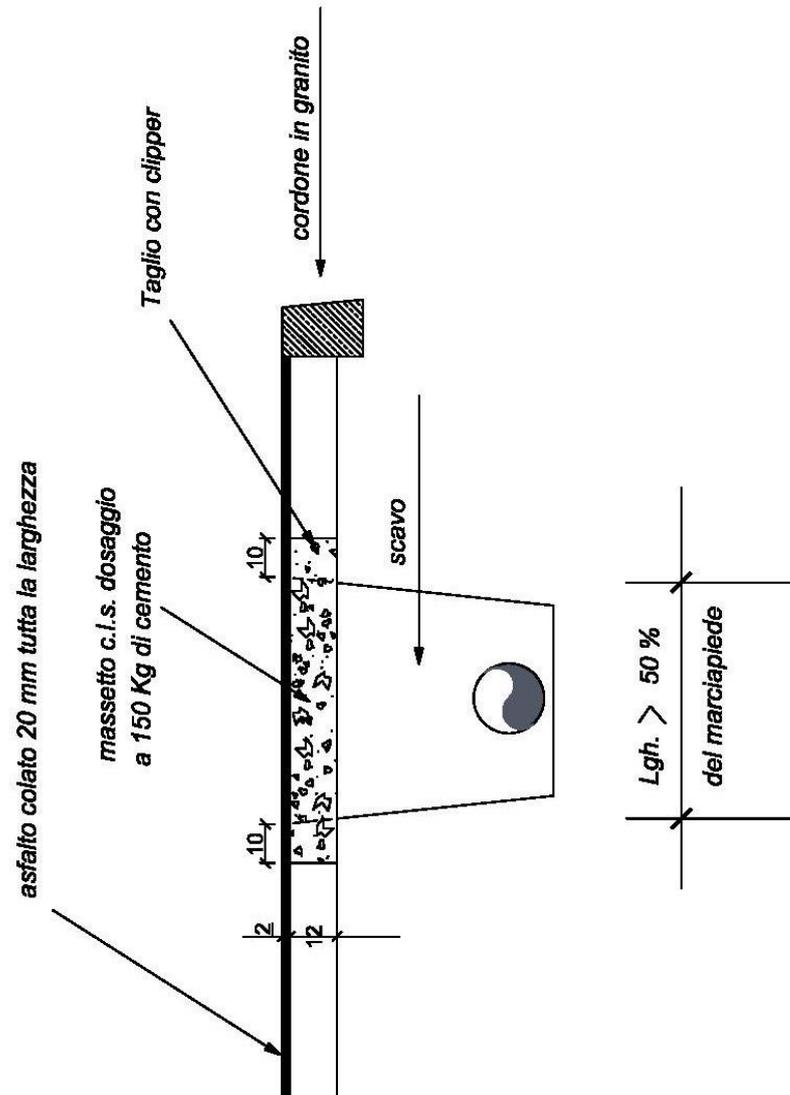
ART. 6. 1. 1

Ripristini in casi particolari
Sezione pavimentazione in
cubetti di porfido





ALLEGATO 3 **ART. 7.2** **Ambiti di ripristino**
Scavo in sede di marciapiede
area occupata >50 % della larghezza



ALLEGATO 3 ART. 7.2 Ambiti di ripristino
Scavo in sede di marciapiede
area occupata < 50 % della larghezza

